

XI LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 2 del 5 aprile 2018

DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE

COLOSIMO

***“CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI NEL LAZIO CHE UTILIZZANO IL
METODO TERAPEUTICO NEOCOMPORMENTALE PER IL
TRATTAMENTO PRECOCE DELLA SINDROME AUTISTICA - ABA”***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: VII e IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Contributo ai cittadini residenti nel Lazio che utilizzano il metodo terapeutico neocomportamentale per il trattamento precoce della sindrome autistica - ABA



d'iniziativa del Consigliere Chiara Colosimo

RELAZIONE

Il disturbo autistico è una entità clinica la cui natura è in corso di definizione e le cui cause non sono ancora chiaramente definite. Tale disturbo neurobiologico complesso dura tutta la vita.

La medicina classifica la sindrome autistica Disturbo pervasivo dello sviluppo (PDD).

L'autismo è parte di un gruppo di disturbi conosciuti come "Disturbi dello Spettro Autistico" che riguardano circa il 5 per 1000 della popolazione rendendoli più comuni, in età pediatrica, dei tumori, del diabete e dell'AIDS messi insieme. Si presenta in tutti i gruppi etnici e sociali, ed è più frequente nei maschi. I bambini autistici fisicamente sono sani e si sviluppano come i loro coetanei, ma tale disturbo compromette la capacità di una persona di interagire e di comunicare con gli altri, interferendo quindi con gli aspetti più significativi dell'essere umano. E' anche associato con comportamenti ripetitivi e *routines* rigide.

Sia nei soggetti ritardati che nei soggetti di normale intelligenza, infatti, il profilo delle prestazioni è spesso molto disomogeneo, con aree di grande abilità, come, memoria, calcolo, competenze spaziali e aree profondamente compromesse.

L'autismo può oggi essere diagnosticato in modo attendibile dai 2-3 anni, anche se alcuni segni si evidenziano già a partire dai 6 mesi di vita. Se un bambino riceve una diagnosi di autismo, dopo una accurata valutazione neuropsichiatrica, è fondamentale che inizi al più presto un intervento riabilitativo specifico. La letteratura internazionale è infatti concorde nel ritenere che soltanto attraverso un intervento terapeutico precoce la persona autistica può essere messa in grado di vivere la propria vita con una qualità soddisfacente, di stabilire forme di comunicazione con gli altri, di essere recuperato alla società, di costituire una risorsa sia pure particolare e non un peso.

L'autismo è un disturbo ad andamento cronico. La malattia altera lo sviluppo psicologico e comportamentale, con esiti, che generalmente perdurano nel corso della vita intera, pur con le modificazioni che il progredire dell'età solitamente comporta.

D'altra parte, uno dei problemi riportato dai genitori in modo drammatico, è che, dopo una diagnosi che prospetta una disabilità così complessa e persistente, trascorre un tempo eccessivo prima di trovare un intervento adeguato da parte delle istituzioni pubbliche, mentre il trattamento privato rappresenta un peso insopportabile per la maggior parte delle famiglie.

Essendo l'Autismo riconosciuto come handicap psicofisico che necessita di trattamento riabilitativo continuativo, si riscontra la necessità di riconoscere, oltre ai metodi già utilizzati, l'ABA (l'Analisi comportamentale Applicata) attualmente terapia riconosciuta dalla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

A tal fine la proposta prevede il riconoscimento dell'ABA quale terapia di libera scelta e la partecipazione alle spese sostenute, attraverso un contributo economico ai cittadini in età evolutiva prescolare (dai due ai sei anni) residenti nel territorio laziale che si avvalgono di tale metodo terapeutico.

ll

ART.1

(FINALITA')

1. La Regione Lazio nell'ambito delle iniziative volte alla tutela della salute con specifico riferimento ai minori in età evolutiva prescolare affetti da sindrome autistica, individua l'Analisi comportamentale Applicata (ABA) quale metodo d'intervento terapeutico riconosciuto della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



d'iniziativa del Consigliere Chiara Colosimo

ART.2

(RIMBORSO SPESE SANITARIE)

1. Per i fini di cui all'art.1, la Regione Lazio attraverso l'erogazione di un contributo economico, partecipa alle spese sostenute dalle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare, affetti da sindrome autistica residenti nel Lazio che intendono liberamente avvalersi del metodo terapeutico neocomportamentale ABA.
2. La Giunta regionale con provvedimento da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i criteri e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 1.




d'iniziativa del Consigliere Chiara Colosimo

ART.3

(DISPOSIZIONE FINANZIARIA)

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, quantificabile per l'anno 2018 in euro, si provvede attraverso lo stanziamento previsto nell'UPB H11, mediante l'istituzione di un apposito capitolo denominato *"contributo alle famiglie di minori in età prescolare, residenti nel Lazio che utilizzano il metodo terapeutico neocomportamentale ABA per il trattamento della sindrome autistica"*.



d'iniziativa del Consigliere Chiara Colosimo